

Strada Statale 7 Ter "Salentina"
ITINERARIO BRADANICO - SALENTINO

LAVORI DI AMMODERNAMENTO DEL TRONCO MANDURIA - LECCE
1° LOTTO - 2° STRALCIO

PROGETTO DEFINITIVO

COD. BA 128

PROGETTAZIONE: ANAS - COORDINAMENTO TERRITORIALE ADRIATICA

IL PROGETTISTA Ing. Gianfranco PAGLIALUNGA	ATTIVITA' DI SUPPORTO
ESPROPRI Geom. Fiorentino AGRIMANO	
COLLABORATORI Avv. Claudia MASSARO Geom. Andrea DELL'ANNA Geom. Giuseppe CALO'	
IL GEOLOGO Dott. Pasquale SCORCIA	
IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE Geom. Dario LEONE	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Vito RICCARDI	ALLEGATO
RESPONSABILE PROJECT MANAGEMENT PUGLIA Ing. Nicola MARZI	

INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE

Lista di controllo per le valutazioni preliminari

CODICE PROGETTO			NOME FILE	REVISIONE	SCALA:	FOGLIO:
PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.	T00_EG00_GEN_RE02_A			
CTBA02	D	1801	CODICE ELAB. T00IA00AMBRE01	A	-	di
A	EMISSIONE		Luglio 2018			
REV.	DESCRIZIONE		DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico

S.S. n°7 ter "Itinerario Bradanico - Salentino" lavori di ammodernamento del tronco Manduria – Lecce

1° lotto - 2° stralcio completamento funzionale della variante all'abitato di S. Pancrazio Salentino (br)

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2/h	<i>Ottimizzare il progetto alle attuali esigenze funzionali attraverso la riprogettazione del 2° stralcio (già autorizzato) con sezione corrente tipo C1 Extraurbana secondaria secondo classificazione di cui al DM 2001 dallo svincolo esistente e fino all'innesto con la SS7 TER.</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente.

La proposta progettuale nasce dalla esigenza di rivisitare il precedente progetto definitivo, che prevedeva una sezione stradale a doppia carreggiata della tipologia (tipo III CNR 78/80), in favore di una soluzione a singola carreggiata con sezione tipo C1 extraurbana secondaria con singola corsia per senso di marcia, in allineamento alle nuove esigenze che mirano ad una razionalizzazione degli interventi. In particolare gli interventi prevedono una serie di migliorie di seguito sinteticamente richiamate.

La livelletta in corrispondenza della prima opera è stata riadeguata partendo da una quota di circa + 8,90 m. rispetto al piano campagna per quanto previsto nel P.D. per arrivare ad una quota di + 7,30 m. del nuovo progetto con una riduzione complessiva di circa 1,60 m. Il franco stradale della viabilità locale sottostante è stato maggiorato rispetto ai 5 m dettati dalla normativa per tener conto di eventuali future modifiche delle viabilità locali. Ciò è stato possibile sia grazie alla nuova impostazione del progetto, sia grazie all'utilizzo di una differente tipologia strutturale per la nuova opera. Dalla progressiva 1+270.00 in poi, ovvero a valle della spalla B del nuovo ponte, il tracciato scende con una livelletta a pendenza del 2,2 % per poi allinearsi all'orografia del sedime di progetto con quota di circa + 1,5 m dal piano campagna.

Nella zona finale del tracciato in corrispondenza della attuale SS7 TER si è realizzato l'innesto con quest'ultima mediante rotonda di tipo convenzionale avente diametro esterno pari a 46.00 m e corsia dell'anello pari a 7.00 m. Tale rotonda è stata posta ad una quota di circa + 0.50 m rispetto al sedime della strada esistente al fine di consentire da un lato un raccordo altimetrico agevole con la viabilità esistente senza interferire con le opere idrauliche a margine della zona di intervento, e dall'altro conservando una quota opportuna rispetto al piano campagna dei rilevati di progetto.

In fine particolare attenzione è stata prestata alla ottimizzazione dell'idraulica di piattaforma, caratterizzata nel precedente progetto definitivo da un sistema chiuso con un sistema di collettori ubicati in corrispondenza degli arginelli e una serie di vasche di trattamento, in favore di un sistema aperto caratterizzato da un sistema continuo di trincee drenanti e pozzi disperdenti in sabbia.

La composizione articolata delle modifiche apportate ha consentito di ottenere una nuova opera che riesce a coniugare una minore esigenza di risorse in termini ambientali e una riduzione della spesa complessiva di realizzazione con uno standard adeguato dal punto di vista della circolazione e della sicurezza stradale.

Psi rimanda agli elaborati grafici e descrittivi per una trattazione di dettaglio complessiva degli interventi previsti.

Viene redatta una nuova lista di controllo per la valutazione preliminare delle prestazioni ambientali del progetto al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8).

L'area di intervento si colloca nella regione Puglia, nel territorio del Comune di San Pancrazio Salentino, in provincia di Brindisi.

A livello locale, il progetto riguarda l'ammodernamento della S.S. 7 ter tra Taranto e Lecce, lungo l'itinerario Bradanico –Salentino, che è suddiviso in tre lotti. Il primo di questi riguarda il tratto che va da Manduria a San Pancrazio Salentino, nel dettaglio dal km 28+000 al km 43+100.

A sua volta il primo lotto è suddiviso in due stralci:

- 1° stralcio – dalla fine della variante di Manduria sino all'inizio della Variante di S. Pancrazio Salentino;
- 2° stralcio – completamento funzionale della variante all'abitato di San Pancrazio Salentino.

Il 1° stralcio è già realizzato con una sezione corrente tipo III CNR 78/80, ed è in esercizio sino all'intersezione con la S.P. 109 – San Pancrazio – Porto Cesareo.

Il secondo stralcio funzionale, oggetto del presente lavoro, è stato riprogettato con sezione corrente tipo C1 Extraurbana secondaria secondo classificazione di cui al DM 2001 dallo svincolo esistente e fino all'innesto con la SS7 TER.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

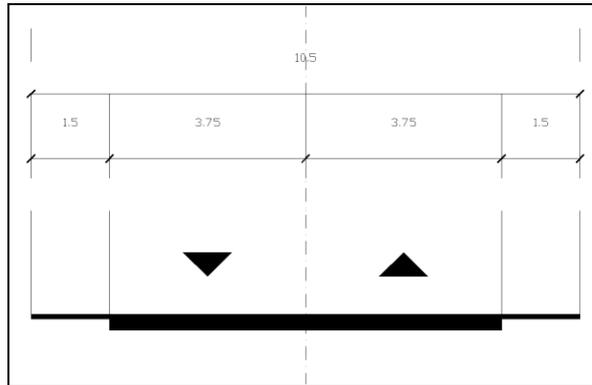
Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

L'intervento di realizzazione del 2° stralcio – completamento funzionale della variante all'abitato di San Pancrazio Salentino è costituito da una piattaforma di tipo C1 a differenza di quella del lotto precedente

che era di tipo III CNR80.

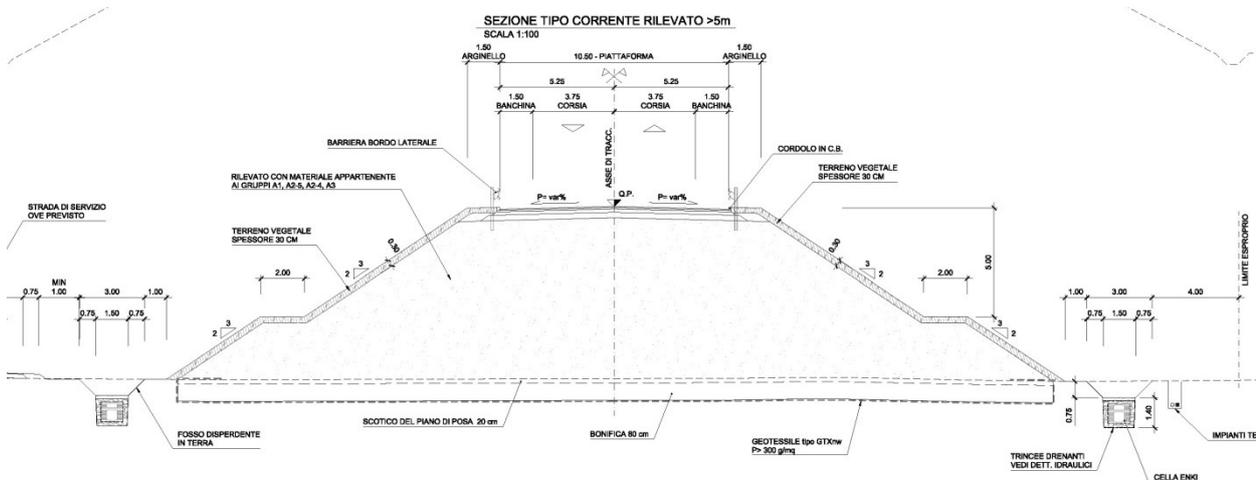
La sezione tipo prevista per l'asse principale è una tipo C1 extraurbana secondaria con intervallo di velocità di progetto assunto è pari a 60 - 100 km/h, secondo quanto assegnato nella classificazione contenuta nel DM 5.11.2001 alle strade di tipologia uguale a quella di progetto.



Occorre però tener presente che la velocità, in approccio alla rotatoria finale, dovrà essere regolamentata a 30 km/h, da qui l'andamento non costante del diagramma di velocità, riportato negli elaborati di dettaglio che si allegano.

La composizione della piattaforma è costituita, in sede naturale, da una carreggiata bidirezionale a due corsie di 3.75 m di larghezza, con banchine da 1.50 m, per una larghezza complessiva di 10.50 m.

In rilevato gli elementi marginali sono costituiti da arginelli erbosi, di larghezza minima pari a 1,50 m, che alloggianno le barriere di sicurezza, delimitati a bordo piattaforma da cordolo in conglomerato bituminoso. La conformazione delle scarpate, rivestite con terra vegetale, di norma ha una pendenza strutturale massima del 2/3 con banca di 2.00 m per altezze del rilevato superiori a 5.00.



Il tracciato corre per l'intero sviluppo in rilevato e le scarpate avranno pendenza pari a 2/3.

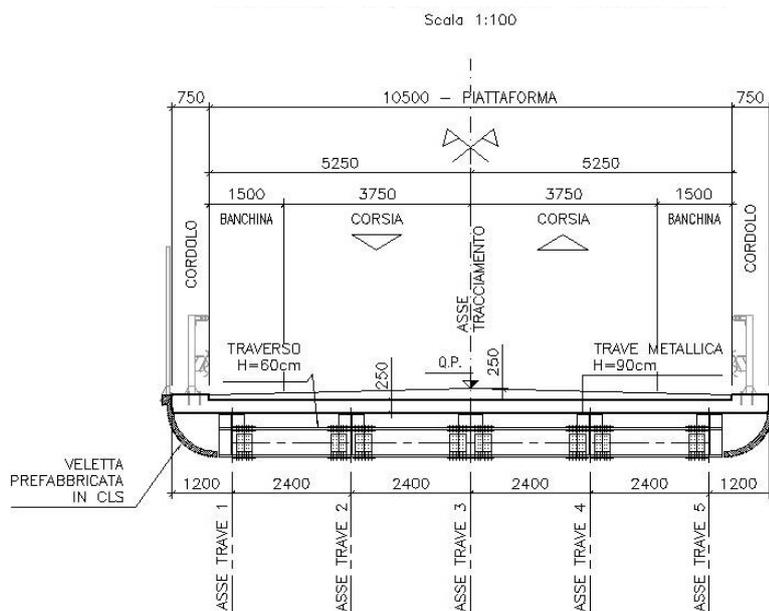
A margine delle scarpate saranno presenti delle trincee drenanti che ospiteranno ad intervalli regolari dei pali in sabbia di diametro pari a 1.500 mm in modo da costituire un sistema disperdente continuo.

L'asse principale di progetto, che inizia in corrispondenza della curva in prossimità dello svincolo esistente di collegamento alla S.P. 109, è caratterizzato da una lunghezza complessiva di 2.526,87 metri.

La rotatoria SS7 TER, di diametro esterno di 46 metri, consente di ricucire la Strada SS7 TER che dall'abitato di Sa. Pancrazio Salentino conduce verso Guagnano lungo con la nuova infrastruttura lungo la direttrice Taranto Lecce.

L'intersezione è composta da tre rami, di angolo reciproco pari a circa 180° per quelli lungo la direttrice della SS7TER esistente e di circa 90° rispetto a quello del nuovo asse principale.

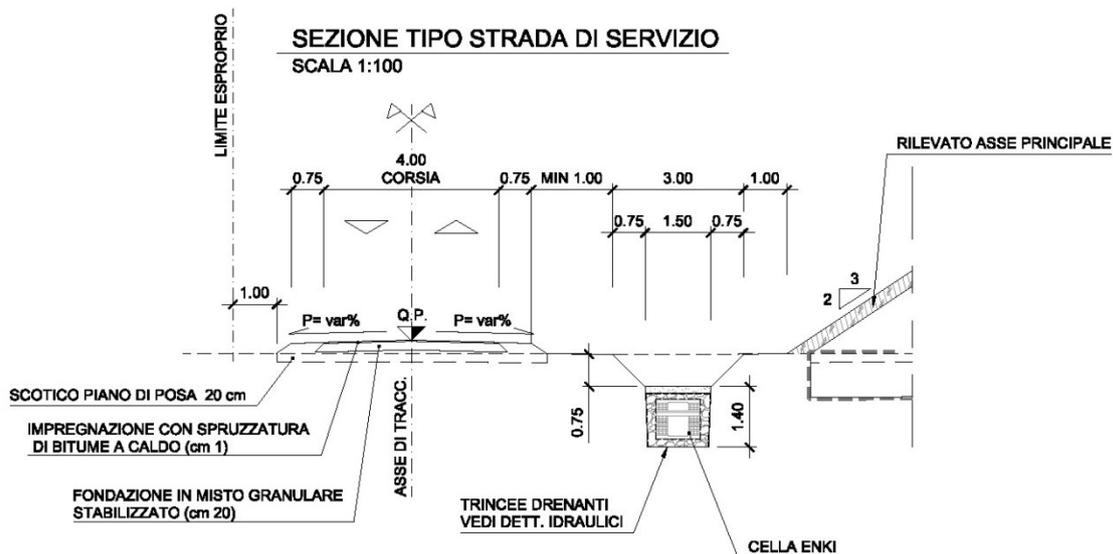
In corrispondenza delle opere d'arte la sezione tipologica assume la seguente conformazione:



Per la realizzazione della nuova infrastruttura si è reso necessario prevedere n.2 viabilità di servizio a piede rilevato sul lato Nord aventi la duplice funzione sia di stradello manutentivo per la nuova infrastruttura, sia al fine di consentire l'accesso ai fondi altrimenti interclusi.

Tali nuove viabilità avranno una larghezza di 4 m con arginelli da 0,75 m e si estenderanno dalla progressiva 0+820 circa fino alla progressiva 1+990 circa.

La sezione tipologica è la seguente:



Si rimanda agli elaborati grafici e descrittivi allegati alla presente lista per una trattazione complessiva del progetto proposto.

Il progetto/opera non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015.

Il progetto prevedrà in fase di cantiere, al fine di contenere al minimo le emissioni in atmosfera da parte dei mezzi d'opera, le seguenti azioni/accorgimenti:

- 1- Spazzolatura della viabilità afferente ai cantieri (per tratti di circa 500 metri dall'ingresso dei cantieri in entrambe le direzioni).
- 2 - Copertura dei carichi che possono essere dispersi nella fase di trasporto dei materiali.
- 3 - Pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere, con l'utilizzo di vasche d'acqua, anche per ridurre lo "sporco" della viabilità esterna utilizzata.
- 4 - Irrigazioni periodiche di acqua nebulizzata su tutta l'area interessata dalle lavorazioni.
- 5 - Predisposizione di impianti a pioggia (nebulizzazione) per le aree destinate al deposito temporaneo di inerti.
- 6 - Recinzioni di cantiere con funzione antipolvere.
- 7 - Utilizzo di macchine ed attrezzature appartenenti ai gruppi Euro 5.
- 8 - Utilizzo di veicoli leggeri a trazione elettrica.

Si prevedranno inoltre misure di protezione del suolo e sottosuolo; infatti lo smaltimento delle acque reflue civili avverrà tramite:

- stoccaggio in serbatoi;
- allaccio temporaneo a fognatura oppure, se non c'è fognatura, attraverso se necessario l'utilizzo di vasche Imhoff;
- trattamento di depurazione prima di immissione.

Lo smaltimento delle acque meteoriche si distinguerà a seconda che provengano da aree "sicure" o a rischio di sversamenti:

- nel primo caso verranno esclusivamente raccolte da fossi di guardia;
- nel secondo caso i piazzali di lavoro saranno dotati di reti di collettamento che destineranno le acque alle vasche di prima pioggia e successivamente agli impianti di depurazione.

Al fine di prevenire sversamenti accidentali di sostanze inquinanti si prevede l'impermeabilizzazione delle superfici individuate all'interno delle aree di cantiere realizzando un pacchetto impermeabilizzante specifico al disotto del piano di lavoro. Il pacchetto sarà posato con una pendenza dell'intera area convergente in un punto di raccolta in cui si posizionerà un pozzetto interrato che, una volta raccolta l'acqua di prima pioggia, la convoglierà in un impianto di trattamento acque appositamente dimensionato ed installato al margine del cantiere. L'impianto di trattamento sarà in esercizio a servizio del cantiere per l'intera durata della fase di cantiere. Infine, per mitigare ulteriormente l'effetto di possibili sversamenti in cantiere, è prevista l'installazione, nei pressi delle aree di deposito olii, di kit anti-sversamento di pronto intervento.

Saranno inoltre previsti interventi di mitigazione in fase di esercizio, come puntualmente riportati negli elaborati grafici e descrittivi allegati alla presente, inerenti la ripiantumazione di essenze della stessa specie di quelle eventualmente rimosse per l'esecuzione delle opere.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	<i>Con determinazione n°461 del 15/10/2010 il Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia ha ritenuto il progetto di che trattasi non assoggettato alle procedure di V.I.A., con prescrizioni.</i>
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche apportate al progetto già approvato non comportano nessuna variazione in merito ad aree sensibili e/o vincolate
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche apportate al progetto già approvato non comportano nessuna variazione in merito ad aree sensibili e/o vincolate
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche apportate al progetto già approvato non comportano nessuna variazione in merito ad aree sensibili e/o vincolate
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche apportate al progetto già approvato non comportano nessuna variazione in merito ad aree sensibili e/o vincolate
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche apportate al progetto già approvato non comportano nessuna variazione in merito ad aree sensibili e/o vincolate
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche apportate al progetto già approvato non comportano nessuna variazione in merito ad aree sensibili e/o vincolate

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il tracciato si connette nella parte terminale con una "Strada a valenza paesaggistica" che coincide con l'attuale tracciato della S.S. 7 ter, nel tratto da San Pancrazio Salentino a Guagnano. Il PPTR identifica tale strada come Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) della "Struttura antropica e storico-culturale - Componenti dei valori percettivi".</p> <p>Il progetto in oggetto non risulta sottoposto ad autorizzazione paesaggistica". "Il progetto non prevede l'interessamento di aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 D.Lvo 42/2004, come accertato dal Comune di San Pancrazio Salentino - Ufficio Tecnico (nota n.13196 del 18/11/2011)". le opere in progetto non interferiscono con aree sottoposte a vincolo archeologico ai sensi del D.Lgs. 42/04</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>I rilevati stradali adiacenti al Il viadotto rientrano in aree classificate dal PAI come "Fascia di pertinenza fluviale". In considerazione di ciò, l'intervento è sottoposto alla disciplina degli artt. 4, 6 e 10 delle NTA del PAI.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dallo studio idraulico condotto emergono alcuni fenomeni di allagamento. Nella redazione del progetto idraulico si tiene conto degli opportuni interventi di mitigazione.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona 4. E' la zona meno pericolosa, dove i terremoti sono rari ed è facoltà delle Regioni prescrivere l'obbligo della progettazione antisismica.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Occupazione di suolo, interferenza con corsi d'acqua superficiali (è individuato un corso d'acqua episodico)		<i>Perché:</i> sono previsti i seguenti interventi di mitigazione degli impatti nei confronti del suolo e delle acque a) interventi riguardanti la stabilità del corpo stradale e dei versanti dei rilevati; b) interventi riguardanti la difesa idraulica del corpo stradale; c) interventi riguardanti la prevenzione dell'inquinamento del suolo e delle acque.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione:</i> Sottrazione di suolo, sottrazione di vegetazione, sottrazione di colture agricole		<i>Perché:</i> si prevedono interventi di recupero ambientale delle aree di svincolo, delle aree di cantiere e di tutte le cosiddette aree residuali, specificando che la revisione del progetto ha comportato rispetto al precedente notevole risparmio di consumo di suolo, nonché l'eliminazione di alcune interferenze, attraverso l'eliminazione dei viadotti.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le previsioni di progetto prevedono il trasporto a rifiuto di materiale in misura non rilevante.		<i>Perché:</i> l'andamento altimetrico del tracciato risulta essere quasi sempre in rilevato, permettendo il riutilizzo delle terre. Comunque, lo smaltimento dei materiali in esubero e l'approvvigionamento di quelli necessari per la realizzazione del rilevato stradale e delle altre lavorazioni previste è assicurato dalle numerose cave e discariche presenti in zona.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Le modifiche al progetto già autorizzato non comportano mutamenti delle emissioni stimate nel progetto originario.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Le modifiche al progetto già autorizzato non comportano mutamenti delle emissioni stimate nel progetto originario.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
		<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<i>Descrizione:</i> Inquinamento del suolo e delle acque, dovuto ai movimenti di terra necessari alla realizzazione della strada e dei cantieri ed alle acque residuali delle lavorazioni		<i>Perché:</i> - trattamento delle acque di dilavamento di origine meteorica in conformità al Piano Direttore della Regione Puglia e preventiva acquisizione dell'autorizzazione della Provincia interessata allo scarico finale; - conservazione dell'esistente regime di deflusso delle acque meteoriche senza arrecare alcun pregiudizio al reticolo idrografico interferente con l'opera;	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Nei pressi della rotatoria vi è una interferenza con un elemento che rientra in aree classificate dal PAI come “Forme ed elementi legati all'idrografia superficiale” definito come “Corso d'acqua episodico”		<i>Perché:</i> Con riferimento alla condizione post operam, lo studio idraulico testimonia che la presenza del rilevato non induce variazioni apprezzabili dei livelli idrici della corrente di piena	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Sottrazione di suolo agrario		<i>Perché:</i> Interventi di recupero vegetazionale e di colture agrarie. In particolare verranno eseguiti interventi di sistemazione a verde di eventuali aree residuali con piantumazione di specie arboree ad alto fusto quali sul lato nord con Quercus ilex (Leccio); e con specie arbustive quali Pistacia terebinthus (Terebinto) Viburnum tinus (Viburno tino). Nel lato sud le specie arbustive saranno: Arbutus unedo (Corbezzolo) Pistacia lentiscus (Lentisco) Le scarpate dei rilevati stradali saranno inerbite con idrosemina e saranno piantumate specie arbustive (cespugli) quali: – Lato nord: Cytisus scoparius (Ginestra dei carbonai); Lonicera caprifolium (Caprifoglio comune) – Lato sud: Teucrium fruticans (Camedrio femmina); Phlomis fruticosa (Salvione giallo)	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Sostanziale coincidenza con le previsioni di PRG, limitate variazioni che riducono complessivamente le superfici interessate dall'intervento ma investono piccole porzioni di aree agricole non interessate precedentemente.		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Aree agricole, individui arborei		<i>Perché:</i> - ripristino delle condizioni preesistenti nelle aree limitrofe interessate in modo provvisorio dalle attività di cantiere; - ripiantumazione di essenze della stessa specie di quelle eventualmente rimosse per l'esecuzione delle opere.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	Descrizione:		Perché:	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
T00EG00GENP001A	Planimetrie su fotomosaico di foto aeree	1:5000	T00_EG00_GEN_P001_A
T00EG00GENRE01A	Relazione Generale descrittiva	-	T00_EG00_GEN_RE01_A
T00ID00IDRRE01A	Relazione idrologico-idraulica		T00_ID00_IDR_RE01_A
P00PS00TRAPP01A	Planimetria di progetto	1:1000	P00_PS00_TRA_PP01_A
T00IA00AMBCT01A	Carta dei vincoli e delle tutele (PPTR)	1:8.000	T00_IA00_AMB_CT01_A
T00IA00AMBCT02A	Carta dell'uso del suolo (corine land cover)	1:8.000	T00_IA00_AMB_CT02_A
T00IA00AMBCT03A	Piano di bacino della Puglia - stralcio "assetto idrogeologico"	1:16.000	T00_IA00_AMB_CT03_A
T00IA00AMBCT04A	Carta idrogeomorfologica della Puglia	1:16.000	T00_IA00_AMB_CT04_A
T00IA00AMBCT05A	Piano regolatore generale - San	1:8.000	T00_IA00_AMB_CT05_A

	Pancrazio Salentino		
T00IA00AMBCT06A	Piano della mobilità ciclistica - San Pancrazio Salentino	1:8.000	T00_IA00_AMB_CT06_A
T00IA00AMBDT01A	Opere di inserimento ambientale - opere a verde	1:8.000	T00_IA00_AMB_DT01_A
T00IA00AMBSZ01A	Sezioni Opere a Verde	1:50	T00_IA00_AMB_SZ01_A
T00IA00AMBDI01A	Interventi per sottopassi Faunistici	1:100	T00_IA00_AMB_DI01_A
T00IA02AMBRN01A	Carta espianto e rimessa a dimora degli ulivi	1:1000	T00_IA02_AMB_RN01_A

Il/La dichiarante


 (documento informatico firmato digitalmente
 ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.